

 MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH <small>MUSEUM OF ITALIAN JUDAISM AND THE SHOAH</small>	Regolamento	Emissione: 28.10.2024 Revisione 28.07.2025 Revisione 25.11.2025
DISCIPLINA DI ATTUAZIONE DELLE NORME DEL CODICE APPALTI		

Indice

- 1 Definizioni
- 2 Oggetto
- 3 Procedure per la nomina del RUP e dei Responsabili di Fase
- 4 Principio di rotazione negli affidamenti diretti
- 5 Controlli a campione
- 6 Contratto negli affidamenti diretti
- 7 Criteri di selezione per inviti nelle procedure negoziate
- 8 Garanzia definitiva tramite cauzione
- 9 Cessazione validità documentazione interna in materia di appalti

Approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 114 del 25.11.2025

F.to Il Presidente

 MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH <small>MUSEUM OF ITALIAN JUDAISM AND THE SHOAH</small>	Regolamento	Emissione: 28.10.2024 Revisione 28.07.2025 Revisione 25.11.2025
DISCIPLINA DI ATTUAZIONE DELLE NORME DEL CODICE APPALTI		

1. Definizioni

“Fondazione” o “Fondazione MEIS”: la Fondazione Museo Nazionale dell’Ebraismo Italiano e della Shoah di Ferrara

“Codice”: Codice dei contratti pubblici D. Lgs. 36/2023

“Decreto correttivo”: D. Lgs. 209/2024

“Stazione appaltante o Committente”: la Fondazione Museo Nazionale dell’Ebraismo Italiano e della Shoah

“Anac”: Autorità Nazionale Anti Corruzione

2. Oggetto

Il nuovo Codice dei Contratti pubblici, entrato in vigore il 01.04.2023, con efficacia dal 01.07.2023, demanda alle stazioni appaltanti la disciplina di dettaglio di alcune fasi o aspetti delle procedure di affidamento dei contratti pubblici di appalto di lavori, servizi e forniture, allo scopo di proceduralizzare e garantire maggiore parità di trattamento e ampia partecipazione degli operatori economici alle procedure di affidamento.

La Fondazione applica integralmente il Codice e i suoi allegati, ad esclusione degli ambiti di intervento che si intendono disciplinare con il presente regolamento aggiornato, rientranti nella sua discrezionalità di Stazione Appaltante e nel rispetto del principio del risultato di cui all’art. 1 del Codice.

La violazione del presente regolamento interno, al pari della violazione delle norme di diritto, costituisce colpa grave da cui scaturisce la responsabilità amministrativa del responsabile preposto.

La presente revisione al Regolamento di disciplina di attuazione delle norme del Codice appalti, approvato dal CDA della Fondazione con la delibera n. 106 del 28.10.2024 si rende necessaria a seguito dell’entrata in vigore del D. Lgs. n. 209 del 31.12.2024, cd “Decreto correttivo del Codice dei contratti”.

Inoltre, in fase di applicazione del Regolamento in precedenza approvato si è ravvisata la necessità di integrare e/o modificare alcune fattispecie già disciplinate e di inserire alcune disposizioni nuove per meglio definire alcuni istituti previsti dal Codice e non ancora dettagliati dalla Fondazione.

 MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH <small>MUSEUM OF ITALIAN JUDAISM AND THE SHOAH</small>	Regolamento	Emissione: 28.10.2024 Revisione 28.07.2025 Revisione 25.11.2025
DISCIPLINA DI ATTUAZIONE DELLE NORME DEL CODICE APPALTI		

Tutti gli articoli disciplinati dal Regolamento e approvati dal CDA vengono modificati come segue.

Vengono introdotte le nuove seguenti disposizioni:

- Emissione garanzia definitiva sotto forma di cauzione;
- Forme semplificate di stipula dei contratti in caso di procedure negoziate o affidamenti diretti.

3. Nomina RUP e Responsabili di fase

L'art. 15 del Codice, unitamente all'Allegato I.2 del Codice, disciplina compiutamente i criteri per la nomina e le funzioni del RUP (Responsabile Unico del progetto), dei Responsabili di fase e dell'eventuale struttura di supporto¹. La Fondazione ha individuato all'interno del proprio organigramma un solo dipendente con la qualifica di dirigente al quale intende attribuire in automatico, la qualifica di RUP, facendo salve le ipotesi di incompatibilità espressamente previste dal Codice.

L'indicazione contenuta nel presente Regolamento esonerà la Fondazione dal procedere alla nomina del RUP per tutte le procedure di gara che saranno realizzate dalla Fondazione (ivi compresi affidamenti diretti), salve le ipotesi specifiche di richiesta di un tecnico o di competenze professionali specifiche come definite nell'Allegato I.2.

Qualora il dirigente dichiari la propria impossibilità o incompatibilità a svolgere l'incarico in relazione a determinate procedure di affidamento, sotto e sopra soglia, lo stesso deciderà se procedere alla nomina di un RUP all'interno dell'organigramma della Fondazione o ricorrere a un professionista esterno.

Nel caso di procedure di gara per le quali la Fondazione non è stazione appaltante qualificata per la fase di progettazione e aggiudicazione (ad. es. lavori) ma ha ottenuto la qualificazione solo per la fase di esecuzione, la nomina del RUP per le fasi di progettazione e aggiudicazione sarà effettuata direttamente dalla centrale di committenza interessata, mentre per la fase di esecuzione, il ruolo di RUP sarà sempre attribuito al dirigente individuato dalla Fondazione, fatte salve sempre le ipotesi di incompatibilità previste dal Codice e le ipotesi specifiche di richiesta di un tecnico o di competenze professionali specifiche come definite nell'Allegato I.2.

4. Applicazione del principio di rotazione negli affidamenti diretti

¹ Art. 15, comma 2: "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che non sono pubbliche amministrazioni o enti pubblici individuano, secondo i propri ordinamenti, uno o più soggetti cui affidare i compiti del RUP, limitatamente al rispetto delle norme del codice alla cui osservanza sono tenute. L'ufficio di RUP è obbligatorio e non può essere rifiutato."

 MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH <small>MUSEUM OF ITALIAN JUDAISM AND THE SHOAH</small>	Regolamento	Emissione: 28.10.2024 Revisione 28.07.2025 Revisione 25.11.2025
DISCIPLINA DI ATTUAZIONE DELLE NORME DEL CODICE APPALTI		

Nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 49, comma 3 del Codice², la Fondazione intende suddividere gli affidamenti diretti infra €. 140.000,00 in fasce di valore economico come segue, al fine dell'applicazione del principio di rotazione negli affidamenti diretti:

1. Da €. 5.000,00 a €. 20.000,00;
2. da €. 20.000,00 a €. 40.000,00
3. da €. 40.000,00 a €. 60.000,00
4. da €. 60.000,00 a €. 80.000,00
5. da €. 80.000,00 a €. 100.000,00
6. da €. 100.000,00 a €. 120.000,00
7. da €. 120.000,00 a €. 140.000,00

Escludendo l'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a €. 5.000,00 (art. 49, comma 6 del Codice), in tutte le altre ipotesi di affidamento diretto da €. 5.000,00 fino a €. 140.000,00, saranno ritenuti consecutivi due affidamenti che abbiano non solo ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, o categoria di opere o settore di servizi, ma che rientrino anche nella stessa fascia di valore.

Pertanto, se l'appalto si colloca in una fascia di valore diversa, non si applicherà il principio di rotazione nei confronti dell'operatore interessato.

Tenuto conto della definizione di queste nuove fasce di valore, la Fondazione procederà a aggiornare il vigente Regolamento per la istituzione e gestione degli elenchi degli operatori economici e i relativi allegati.

5. Controlli a campione

L'art. 52, comma 1 del Codice stabilisce che: "Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b) di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La Stazione Appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno".

La Fondazione stabilisce che nelle procedure di affidamento di cui al comma 1 la verifica delle dichiarazioni non sarà effettuata per gli affidamenti di importo inferiore a €. 5.000,00.

² Art. 49, comma 3: "La Stazione appaltante può ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico. In tal caso il divieto di affidamento o di aggiudicazione si applica con riferimento a ciascuna fascia, fatto salvo quanto previsto dai commi 4, 5 e 6".

 MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH <small>MUSEUM OF ITALIAN JUDAISM AND THE SHOAH</small>	Regolamento	Emissione: 28.10.2024 Revisione 28.07.2025 Revisione 25.11.2025
DISCIPLINA DI ATTUAZIONE DELLE NORME DEL CODICE APPALTI		

Per gli affidamenti di importo superiore a €. 5.000,00 e sino a €. 40.000,00 la Fondazione prevede che effettuerà la verifica sulle dichiarazioni richieste:

- nei confronti di tutti i nuovi operatori economici intendendosi per “Nuovi operatori” quelli che non hanno mai avuto alcun rapporto contrattuale con la Fondazione nelle annualità precedenti;
- ogni trimestre nei confronti del 5° e 12° contratto di affidamento in ordine cronologico, anche laddove si tratti di operatori economici che hanno intrattenuto rapporti contrattuali di appalto nelle annualità precedenti all'affidamento de quo e, anche se siano già state effettuate verifiche nei precedenti affidamenti.

I controlli saranno effettuati attraverso il Fascicolo virtuale dell'operatore economico, o secondo le modalità previste da ANAC.

Qualora all'esito del controllo a campione si accerti che l'operatore economico ha reso dichiarazioni non corrispondenti al vero, la Fondazione applicherà la normativa prevista dalla legge e dal Codice (segnalazione all'Anac e/o all'autorità giudiziaria se risultati necessaria).

6. Modalità di stipula del contratto negli affidamenti diretti

La Fondazione intende osservare pienamente la disposizione dell'art. 18³ del Codice e ricorrere allo scambio di corrispondenza tramite PEC o, quando non sia possibile, tramite e-mail per la stipulazione del contratto per gli affidamenti diretti, fatto salvo il ricorso alla scrittura privata con firma digitale qualora per la complessità della fornitura o del servizio richiesto sia necessario articolare le modalità di esecuzione.

Per la stipula del contratto nelle procedure negoziate la Fondazione intende ricorrere sempre alla scrittura privata con firma digitale.

7. Criteri di selezione per inviti nelle procedure negoziate

La Fondazione consente l'iscrizione agli operatori economici che ne facciano richiesta, in un apposito elenco conforme alle indicazioni di cui all'Allegato II.1 del Codice (oggetto di altro regolamento), suddiviso per sezioni di iscrizione e per fasce di importo, da consultare per inviti nelle procedure negoziate o per affidamenti diretti.

Tuttavia, per le procedure negoziate, in assenza di operatori economici da invitare con riferimento a servizi, forniture o lavori di particolare contenuto, la Fondazione procede alla pubblicazione di

³ Art. 18 comma 1: “Il contratto è stipulato, a pena di nullità, in forma scritta ai sensi dell'allegato I.1, articolo 3, comma 1, lettera b), in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante, con atto pubblico notarile informatico oppure mediante scrittura privata.” In caso di procedura negoziate oppure per gli affidamenti diretti, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere (...).”

 MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH <small>MUSEUM OF ITALIAN JUDAISM AND THE SHOAH</small>	Regolamento	Emissione: 28.10.2024 Revisione 28.07.2025 Revisione 25.11.2025
DISCIPLINA DI ATTUAZIONE DELLE NORME DEL CODICE APPALTI		

specifici “avvisi di consultazione preliminare di indagine di mercato” per la costituzione di un apposito elenco.

Ai sensi dell’art. 3, comma 3, lett. c) dell’Allegato II.1 del Codice “Le Stazioni appaltanti possono dotarsi di un regolamento in cui sono disciplinati i criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare offerta a seguito di indagine di mercato o attingendo dall’elenco degli operatori economici propri o presenti sul mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni o in altri strumenti simili gestiti dalle centrali di committenza di riferimento”.

La Fondazione, pertanto, ritiene di adottare i seguenti criteri di selezione degli operatori economici da invitare, dopo la costituzione di apposito elenco:

- a) Se il numero dei partecipanti non è superiore a 5, vengono invitati tutti i partecipanti alla manifestazione di interesse in possesso dei requisiti richiesti;
- b) Se il numero dei partecipanti è superiore a 5, viene stilata una graduatoria con attribuzione di punteggio, utilizzando come primo criterio di selezione quello dell’importo complessivo delle forniture o servizi svolti con buon esito nell’ultimo triennio antecedente la pubblicazione dell’avviso;
- c) se dopo l’adozione del criterio di cui al punto b) si dovesse verificare una parità di punteggio, sarà verificato il possesso di certificazioni rilasciate da società di attestazione, pertinenti con l’oggetto dell’affidamento.

Il punteggio utile ai fini della graduatoria è ottenuto sommando i singoli punteggi dei singoli criteri che la Fondazione definirà in ogni singolo avviso.

La Fondazione procederà alla scelta dei primi 5 partecipanti che hanno ottenuto il miglior punteggio utile finale. In presenza di partecipanti con lo stesso punteggio utile finale, saranno invitati tutti anche se in numero superiore a 5.

La Fondazione si riserva di utilizzare il criterio del sorteggio pubblico qualora il ricorso agli altri criteri scelti non sia possibile, dandone adeguata motivazione e nel rispetto dell’art. 50 comma 2 del Codice e dell’art. 2, comma 3 e art. 3 comma 4 dell’Allegato II.1.

8.Modalità di costituzione della garanzia provvisoria o definitiva

La Fondazione, nel rispetto delle disposizioni degli artt. 53 e 117 del Codice⁴, ha deciso di attivare un apposito conto corrente presso la propria banca di riferimento dedicato esclusivamente al

⁴ Art. 53, comma 1 e 3:” Nelle procedure di affidamento di cui all’art. 50, comma 1 (...) la garanzia provvisoria può essere costituita a sua scelta sotto forma di cauzione o di fideiussione secondo le modalità previste dall’art. 106 del Codice.

Art. 117, comma 1: “Per la sottoscrizione del contratto l’appaltatore costituisce una garanzia denominata” garanzia definitiva” a sua scelta sotto forma di cauzione o di fideiussione secondo le modalità previste dall’art. 106 del Codice.

 MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH <small>MUSEUM OF ITALIAN JUDAISM AND THE SHOAH</small>	Regolamento	Emissione: 28.10.2024 Revisione 28.07.2025 Revisione 25.11.2025
DISCIPLINA DI ATTUAZIONE DELLE NORME DEL CODICE APPALTI		

ricevimento delle cauzioni qualora gli appaltatori interessati scelgano di prestare, con tale modalità, le garanzie provvisorie o definitive richieste dalla Fondazione.

La previsione di questa modalità di costituzione delle garanzie trova giustificazione nella necessità di favorire la partecipazione degli operatori economici alle procedure di gara e nella mancanza di un apposito servizio di tesoreria all'interno della Fondazione.

9.Cessazione validità documentazione interna in materia di appalti

Si precisa che qualsivoglia documentazione interna in materia di appalti, deliberata o utilizzata sino all'entrata in vigore del nuovo Codice e delle disposizioni sulla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici (1° gennaio 2024) è da intendersi superata dalle nuove disposizioni normative. Solo il presente Regolamento dalla data della sua revisione resterà efficace ad integrazione delle disposizioni legislative vigenti in materia.